

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania  
Esercizio finanziario 2019

**Procedura pubblica di assegnazione contributi per interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico.**

**Relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio.**

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

### **1. ISTITUZIONE PROPONENTE (Denominazione)**

**COMUNE DI SALA CONSILINA  
BIBLIOTECA COMUNALE «CARLO NISI»**

### **2. TIPOLOGIA**

Biblioteca

**BIBLIOTECA COMUNALE «CARLO NISI»**

**Indirizzo: VIA CAPPUCINI N.10**

**Cap: 84036 - Località: SALA CONSILINA (SA)**

**Tel.: 0975.525227 - Fax: 0975.525268**

**Posta elettronica: [biblioteca@comunesalaconsilina.it](mailto:biblioteca@comunesalaconsilina.it)**

**Posta elettronica certificata: [protocollo.salaconsilina@asmepec.it](mailto:protocollo.salaconsilina@asmepec.it)**

**Codice ISIL: IT-SA0099 - Codice SBN: CAMS9**

**Atto costitutivo: Delibera di C.C. n.58 del 03.05.1979**

**Regolamento: Delibera di C.C. n.58 del 03.05.1979**

### **3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA BIBLIOTECA (max 2 p.)**

La Biblioteca di Sala Consilina svolge senza soluzioni di continuità, dal principio degli anni '80 del secolo passato, la funzione di principale istituto culturale cittadino e di centro propulsore di una serie di attività culturali pubbliche, grazie alla generosa e costante collaborazione di cittadini, studiosi e associazioni. Fin dalla sua istituzione è apparsa evidente la *mission* pubblica assunta ai fini del recupero dei beni culturali e della loro conoscenza e valorizzazione (*in primis* recuperi archivistici, comunali e religiosi, dalle cui attività si ottennero negli anni successivi due interessanti pubblicazioni: *L'archivio di San Pietro di Sala Consilina*, Laveglia 1990, e *La chiesa di Santo Stefano di Sala Consilina. Dalle carte d'Archivio all'archivio dell'Arte*, Laveglia 1997).

Consapevole dell'importante ruolo assunto nel panorama culturale cittadino, la Biblioteca diede vita alla **Sezione Separata d'Archivio e al Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano**, voluto nel 1981 dall'editore Pietro Laveglia. **La Sezione Separata d'Archivio** fu istituita con Delibera di G.C. n. 753 il 1° dicembre 1982, ai sensi del DPR 1409/1963, e conserva i principali atti amministrativi del Comune di Sala Consilina (Delibere di Giunta, Consiglio, Decurionato, Podestà, dal 1848 al 2005) oltre alle serie archivistiche inventariate provenienti dall'Archivio Storico Comunale.

Intanto la collaborazione tra Biblioteca e Centro Studi risulta essere costante, anzi si rafforzata nel tempo generando un'intensa e continua attività culturale prevalentemente tesa a valorizzare negli anni successivi le figure e l'opera di personaggi significativi del panorama storico-giuridico locale. Dal 1983 in poi sono stati numerosi, infatti, gli studi condotti nel contesto della tradizione giuridica di Sala Consilina, rappresentata da insigni personaggi: **Domenico Alfeno Vairo (o Vario), Diego Gatta, Giuseppe Mezzacapo, Alfredo De Marsico.**

La Biblioteca, organizzata in sezioni tematiche che vanno assumendo nel corso degli anni sempre più consistenza, nel 1995 si arricchisce ulteriormente con la donazione della **biblioteca-archivio della famiglia Pappafico**, assumendo i graditi compiti di gestione, conservazione e uso pubblico di quel patrimonio, poi dichiarato di notevole interesse storico, nel 2004, dalla Soprintendenza archivistica per la Campania.

Il Fondo storico-giuridico Vairo-Pappafico comprende opere di diversi argomenti che vanno dal XVI al XIX secolo. **Il numero complessivo dei volumi si aggira intorno alle 1.100 unità.** Si tratta, in genere, di opere in più volumi o di collezioni, di formato medio-grande, in larga parte edizioni ottocentesche nelle quali è facile ravvisare il fondo più moderno della biblioteca. Il nucleo più antico, ossia quello riconducibile ai Vario, è ricco di edizioni settecentesche e, in minor quantità, seicentesche e cinquecentine. Le legature sono più povere, presentandosi in genere pergamenacee, di non elevata qualità o fattura. L'aspetto che maggiormente caratterizza la parte più antica della biblioteca è quello relativo alle opere di Diritto che, in gran numero, furono raccolte, tra Sei e Settecento, da vari membri della famiglia Vario. La formazione giuridica e la pratica forense rappresentavano i riferimenti principali per le famiglie della piccola e media borghesia di provincia nei secoli dell'*Ancien Régime*. La formazione della biblioteca è dovuta principalmente al giurista Domenico Alfeno Vairo: uno studioso del Diritto Romano e di quello Napoletano, autore di molteplici pubblicazioni, un cultore della letteratura grecolatina e di quella italiana, un esperto di Diplomatica e, al contempo, un intellettuale attento alla Politica e all'Economia del suo tempo.

Notevoli sono le carte della Biblioteca Vairo-Pappafico, riguardanti specificamente le vicende della famiglia e dei suoi componenti, vi sono manoscritti di varia natura ed epoca, carteggi, memorie, documenti vari, libri di contabilità delle famiglie Vario e Pappafico, pandette ed inventari, riguardanti il periodo compreso tra i secc. XVII-XIX. Il materiale costituisce un inedito archivio di famiglia ed un'importante fonte documentaria per la Storia cittadina, sociale ed economica, dei secoli trascorsi. La parte più significativa del fondo cartaceo è quella che attiene alla vita e alle opere di Domenico Alfeno Vario. Di particolare importanza è la corrispondenza con e fra le autorità accademiche e di Governo al suo riguardo durante il soggiorno a Pavia. Questa documentazione, unitamente a quella conservata presso l'Archivio di Stato di Milano, documenta capillarmente gli anni del suo insegnamento pavese. V'è pure un *diario di viaggio*, purtroppo mutilo, autografo del Vario. Questi, diretto a Pavia, giungeva in Lombardia nel mese di gennaio del 1780 per insegnarvi il Diritto.

Complessivamente, il materiale cartaceo conservato in Biblioteca corrisponde a circa 6/7 metri lineari. Oltre ai libri e ai documenti, vi sono pure 117 pergamene e cinque quaderni membranacei. Le pergamene, in massima parte documentazione privata, coprono un arco temporale compreso tra il XII e il XVIII secolo, sono di epoca tardomedievale e moderna e mostrano tra loro una profonda omogeneità, risultando essi unanimemente riferibili a fatti, a persone e a cose del monastero femminile agostiniano di Santa Maria di Josaphat di Pavia. Ciò è giustificato dal fatto che Domenico Alfeno Vario era anche appassionato d'antichità, con predilezione per quelle medievali. Egli costituì il *trait-d'union* tra Pavia e il Regno, ossia tra le pergamene di Santa Maria di Josaphat e la biblioteca gentilizia di Sala, avendo insegnato per un decennio (1780-1790 ca) proprio nello *Studium* di Pavia.

La Biblioteca di Sala ha partecipato al progetto **BIBLIORETE** della Provincia di Salerno (Delibera di C.C. n.5 del 10.03.2004), per la creazione del Sistema Bibliotecario e Documentario provinciale e per la gestione in rete (piattaforma SEBINA) del libro moderno ed antico, secondo i sistemi di classificazione e catalogazione adottati dal polo SBN. Il collegamento al sistema provinciale, oltre ad aver favorito la promozione dell'istituto culturale cittadino, la valorizzazione del patrimonio culturale e bibliografico presente in loco, ha indotto la Biblioteca comunale ad attivare il servizio di prestito interbibliotecario, nazionale ed internazionale, assicurando così un servizio all'avanguardia.

Nel 2013, con l'approvazione del progetto POR FESR 2007/2013, Ob. Op. 1.10 – Attività "C", la Biblioteca comunale di Sala Consilina ha partecipato, con ottimi risultati, all'A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo), coordinata dalla Biblioteca Provinciale di Salerno, per il **Riversamento dell'OPAC di Biblioteche nella Rete SBN Polo CAM e digitalizzazione del patrimonio antico relativo al territorio campano nei secoli XVII-XVIII**. In quella circostanza, il personale della biblioteca, nel periodo compreso tra novembre 2013 e gennaio 2014, ha partecipato presso la Biblioteca Provinciale di Salerno al corso di formazione sulla Catalogazione bibliografica in ambiente SBN WEB, della durata di 100 ore, tenuto dall'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Campania. Il **Riversamento** dei cataloghi della Biblioteca di Sala nella rete SBN Polo CAM è regolarmente avvenuto.

Parallelamente alle citate attività, la Biblioteca ha via via intensificato gli sforzi anche nell'ambito della **storiografia locale**, con studi e ricerche, pubbliche letture, presentazioni di libri, convegni ed altre attività culturali, il cui riscontro è rinvenibile dall'intensa attività editoriale svolta nel tempo (circa 15 opere monografiche a cura della Biblioteca e 16 *Quaderni* a cura del Centro Studi).

**Queste le opere edite dalla Biblioteca di Sala Consilina:**

- *Sala Consilina, tracce di una storia*, 1981
- *Sala Consilina. Introduzione alla necropoli*, 1982
- *Architettura e cultura religiosa a Sala tra IV e XIX secolo*, 1982
- *Sala nel Settecento. Spaccato di microgeografia storica*, 1983
- *I cinquant'anni d'un Liceo Classico*, 1984
- *L'Archivio di San Pietro di Sala Consilina*, 1990
- *La Chiesa di Santo Stefano di Sala Consilina*, 1997
- *Sala Consilina, Guida storico-artistica*, 1998
- *Lamberti Sorrentino nel centenario della nascita*, 1999
- *Domenico Alfeno Vario. Un giurista critico al tramonto dell'Antico Regime*, 2004
- *Alfredo De Marsico, Giuseppe Mezzacapo*, 2007
- *In Sala. Guida storico artistica etnografica*, 2010<sup>1</sup>
- *La ferrovia Sicignano-Lagonegro in agro di Sala Consilina. Rassegna storico-documentaria*, 2014
- *La Maronna ri castièddu. Arcaicità e feudalità a Sala nel culto di Maria Santissima del Castello, col titolo della Consolazione*, 2015
- *In Sala. Guida storico artistica etnografica*, 2017<sup>2</sup>

Diversi gli interessi maturati: valorizzazione del paesaggio e dei personaggi significativi della storia cittadina, del dialetto e dell'artigianato, del centro storico e dei beni artistici e documentari; non sono mancati studi di antropologia, delle tradizioni popolari, mostre documentarie e di pittura, indagini sui beni culturali, sulla produttività economica territoriale, a testimonianza di un particolare sviluppo culturale che anima significativamente Sala Consilina ed il Vallo di Diano.

**La Biblioteca Comunale di Sala Consilina** è inclusa nel **Polo Culturale Cappuccini** di Sala Consilina, corrispondente all'intera area che un tempo formava il complesso monumentale dei Padri Cappuccini, edificato tra il XV e il XVI secolo e abbandonato dopo l'Unità d'Italia, a seguito della soppressione degli Ordini religiosi. L'area è composta da un agglomerato di edifici con spazi all'aperto e si estende su una superficie complessiva di oltre 11.000 mq., interamente di proprietà comunale. La zona coperta comprende il nucleo dell'ex monastero – con l'annessa chiesa di Santa Maria degli Angeli, oggi Auditorium comunale, e la parte propriamente conventuale –, e corrisponde, sommando i vari livelli, a circa 3200 mq.

In tale nucleo conventuale sono funzionanti i seguenti servizi:

- **Museo Archeologico di Sala Consilina**. Già **Antiquarium Comunale**, conserva oggi gran parte dei resti rinvenuti nella ricca necropoli situata lungo la fascia pedemontana di Sala Consilina. Accoglie inoltre gli uffici periferici della Soprintendenza Archeologia della Campania, con i notevoli depositi di reperti, all'occasione impiegati per le attività di restauro e catalogazione.

- **Archivio Storico Comunale. Sezione Separata.** Raccoglie un ragguardevole patrimonio documentario, in massima parte atti amministrativi e corrispondenza ufficiale comunali, prodotti a partire dal '700 e per i secoli '800 e '900. Oltre ad essere luogo di conservazione è anche centro per la valorizzazione del patrimonio medesimo.
- **Biblioteca Comunale «Carlo Nisi».** Centro di promozione alla lettura e alla ricerca. Fornisce informazione e assistenza allo studio, anche attraverso il **Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano «Pietro Laveglia»** che in essa ha sede operativa.
- **Auditorium Comunale.** Sala coincidente in gran parte con l'antica chiesa conventuale di Santa Maria degli Angeli, ha una capienza di 100 posti, ed è destinata a sala di lettura, a convegni, presentazioni di libri, mostre e rassegne, celebrazione di matrimoni e/o pubblicazioni.
- **Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano «Pietro Laveglia».** Istituto preposto alla valorizzazione del patrimonio librario e scientifico locale, svolge attività editoriale e di promozione della cultura, collabora con le biblioteche del Vallo in stretto legame con le università campane.
- **Teatro Comunale «Mario Scarpetta».** Struttura moderna per concerti, rappresentazioni teatrali, attività spettacolari e proiezioni cinematografiche, disposta su due livelli. Ha una capienza di 490 posti.
- **Arena Comunale.** Area immersa nel verde preposta a spettacoli e manifestazioni estive, con una capienza di 800 posti a sedere.
- **Area Sportiva Polivalente.** Area esterna per le attività sportive.

La Città di Sala Consilina (Comune con popolazione da 5.001 a 15.000 abitanti), in virtù della funzione che la **Biblioteca Comunale** svolge, ha ottenuto la qualifica di **Città che legge per il biennio 2018-2019**.

#### 4. PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'ULTIMO TRIENNIO (max 2 p.)

Il nuovo corso di attività della Biblioteca comunale di Sala Consilina è caratterizzato da una serie di **progetti di animazione bibliotecaria** incentrati sulla **costruzione di percorsi di storiografia locale**, predisposti e realizzati presso il **Polo Culturale Cappuccini**, dove ha sede la Biblioteca comunale, con il sostegno delle associazioni culturali locali. Il tutto ha avuto inizio nel 2011 (commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia) con:

- l'intitolazione del largo antistante la Biblioteca a Gennaro Sambiase Sanseverino Duca di San Donato, nato a Sala nel 1821, sindaco di Napoli dopo l'Unità d'Italia e deputato al Parlamento in più legislazioni, dal 1861 fino alla sua morte, avvenuta nel 1901;
- l'incontro a Sala Consilina, nel mese di settembre, delle 8 «Sala d'Italia» (Sala Baganza, Sala Biellese, Sala Bolognese, Sala Comacina, Sala Consilina, Sala Monferrato, Santa Maria di Sala, La Salle: ciascuna distintasi dalle altre con uno specifico "cognome" immediatamente dopo l'Unità d'Italia);
- l'annullo filatelico dedicato all'Unità d'Italia e mostra sui personaggi risorgimentali del luogo;
- l'organizzazione di convegni e di presentazione di libri realizzati nell'anno sull'argomento storico di interesse, in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano.

Questa lunga ed intensa attività, che ha visto come principale protagonista la Biblioteca comunale di Sala Consilina, ha definitivamente suggellato l'affermazione del **Polo Culturale Cappuccini**, quale luogo fra i più significativi del Vallo di Diano, dove sono concentrate le principali iniziative culturali ed artistiche del territorio.

L'obiettivo principale che ha ispirato i **progetti di animazione bibliotecaria** è quello di dare vita ad una nuova stagione di attività di studio e di ricerca storica di interesse locale, favorita dalla presenza di un patrimonio librario, documentario ed archivistico, prevalentemente concentrato in Biblioteca e presso il **Polo**, di grande interesse e meritevole di valorizzazione.

Infatti, grazie al costante sostegno economico ricevuto dalla Regione Campania, è stato possibile creare, tra Biblioteca, Istituzioni scolastiche cittadine, Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano e liberi studiosi locali, una fitta rete culturale per il coinvolgimento dei giovani nella ricerca storica locale e in attività di alternanza Scuola-Lavoro.

Le attività di animazione bibliotecaria hanno riguardato prevalentemente la **Toponomastica Storica**, lo **sviluppo urbano della Città** e la **storia della Ferrovia Sicignano-Lagonegro in agro di Sala Consilina**. L'Ufficio Cultura del Comune di Sala Consilina e la Biblioteca Comunale, che da tempo sostengono i lavori della Commissione Toponomastica, grazie all'impegno profuso dal personale che vi opera e da vari studiosi volontari che non lesinano collaborazioni preziose, hanno individuato ed acquisito diversa documentazione utile ai fini della **ricostruzione storica della toponomastica cittadina, dai primi decenni del XIX secolo ai nostri giorni**. Attraverso questo genere di ricerca è stato possibile ripercorrere le varie fasi dello sviluppo urbano di Sala Consilina. Dallo studio delle opere pubbliche compiute nel periodo 1810-1938 sono affiorati i principali elaborati tecnici realizzati in questo arco temporale, utili ai fini dell'allestimento della mostra documentaria **All'ombra delle antiche mura di Sala. Forme profili e volti del tempo (1810 – 1938)**. La ricerca, ampliandosi, ha altresì favorito la nascita dell'*Albo Comunale delle Cittadinanze Onorarie* conferite dal 1865 fino ai giorni nostri.

Altro argomento interessante, oltre che per Sala Consilina anche per l'intera area del Vallo di Diano, è quello che ruota intorno ai **fatti e alle vicende che hanno interessato l'istituzione, prima, e la soppressione, dopo, del tratto ferroviario Sicignano-Lagonegro, dalla seconda metà del XIX secolo agli anni Ottanta del secolo passato**. Particolarmente ricca è risultata, infatti, la documentazione sulla ferrovia *in agro* di Sala Consilina, rinvenuta nella Sezione Separata d'Archivio, nella Biblioteca Comunale e nell'Archivio Storico cittadino, utile per delineare la storia del tratto ferroviario che attraversa l'intero Vallo di Diano.

Ecco i risultati fin qui raggiunti:

- il recupero funzionale dell'Archivio Storico Comunale ed il suo parziale trasferimento nella Sezione Separata d'Archivio presso la Biblioteca comunale;
- la formazione di un nuovo **Stradario Comunale**;
- la creazione dell'**Albo Comunale delle Cittadinanze Onorarie**, riportante integralmente gli atti amministrativi di conferimento delle cittadinanze (1865-1975);
- il **repertorio dei documenti sull'istituzione, prima, e la soppressione, dopo, del tratto ferroviario Sicignano-Lagonegro, per la parte che interessa il Comune di Sala Consilina, dalla seconda metà del XIX secolo agli anni Ottanta del secolo passato** e l'allestimento della **Rassegna storico-documentaria. La ferrovia Sicignano-Lagonegro in agro di Sala Consilina** (Sala Consilina – Auditorium comunale, 13 dicembre 2014 – 10 gennaio 2015) e **stampa della Guida alla Rassegna storico-documentale** (edizioni della Biblioteca, 2014);
- la formazione della **Serie archivistica Opere Pubbliche** e suo trasferimento nella Sezione Separata d'Archivio, **riproduzione di documenti e di elaborati tecnici di maggiore interesse sullo sviluppo urbano della Città** e Rassegna documentaria permanente.

Di là dalle attività ordinarie regolarmente svolte senza soluzione di continuità dalla Biblioteca comunale, meritano di essere segnalate quelle di seguito riportate sinteticamente, perché di particolare importanza e riconducibili a tre distinte tipologie di iniziative.

**2016.** Le attività avviate nel 2015 hanno raggiunto gli obiettivi prefissati nel 2016 con la realizzazione del progetto "**Sala tra immagini e testo nei secoli XIX e XX. Studi di storia locale in Biblioteca**", grazie al quale è stato possibile realizzare la **Rassegna documentaria** dal titolo **All'ombra delle antiche mura di Sala. Forme profili e volti del tempo (1810 – 1938)**, ancora adesso visitabile presso il **Polo Culturale Cappuccini**. Si tratta di n.13 pannelli in forex, 240cm. x 130 cm. cad., che ripropongono gli aspetti peculiari dello sviluppo sociale ed urbano cittadino, nel periodo compreso tra il 1810 ed il 1940 circa, desunti dalla documentazione archivistica che forma la Serie storica *Opere Pubbliche* conservata presso la Sezione Separata d'Archivio. Numerosi i visitatori e gli studenti interessati alla rassegna. Il locale Liceo Classico ha altresì individuato, per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, tale contesto culturale per lo svolgimento di attività di alternanza Scuola-Lavoro in favore degli studenti delle scuole superiori di secondo grado.

**2017.** Attività di grande interesse, avviato nel 2016 e conclusasi nel 2017, rientrante fra i progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio, anch'esso finanziato dalla Regione Campania; ha avuto per oggetto la **Revisione critica dell'Inventario di consistenza del materiale archivistico compilato nel 2006, con la redazione dell'inventario analitico**, relativo al Fondo archivistico-librario Vairo-Pappafico di cui sopra. Questo intervento è risultato di fondamentale importanza poiché attualmente è possibile individuare correttamente i documenti del fondo, privi in precedenza dei riferimenti minimi descrittivi e dei criteri di uniformità archivistica. La registazione dei documenti ha così facilitato il loro riconoscimento, per una soddisfacente valorizzazione di quel patrimonio.

**2018.** Con il 2017, si è concluso il ciclo di studi storici che ha prodotto nel tempo interessanti risultati, confluiti prima nella **Guida storica di Sala** del 2010 ed oggi nella sua ristampa, riveduta e corretta: **In Sala. Guida storica artistica etnografica di Sala Consilina**, finanziata anch'essa dalla Regione Campania. Disponibile a partire dal mese di gennaio del 2018, la **Guida**, con il suo ricco apparato bibliografico ed illustrativo, è risultato un utilissimo strumento di informazione sulla storia cittadina e sulle sue tradizioni, che accompagna studiosi e turisti di ogni sorta nel percorso di conoscenza e nella ricerca degli elementi con cui si identificano sia il contesto locale che i cittadini che lo vivono. È il risultato di un efficace *programma di animazione bibliotecaria*, fondato su un consistente rapporto di collaborazione fra operatore culturale ed utente che ha avuto inizio con la ricerca e l'acquisizione di informazioni storiche e bibliografiche aggiornate per la creazione di uno strumento di lavoro e di informazione di base, qual è appunto la **Guida**, fondamentale al tempo stesso per approfondimenti e per l'avvio di nuove ricerche storiche.

Sala Consilina, 20 novembre 2018

**FIRMA<sup>1</sup>**

Michele Esposito  
*Responsabile della Biblioteca Comunale  
«Carlo Nisi» di Sala Consilina*

---

<sup>1</sup> – La relazione illustrativa, nel caso di biblioteche espressione d'istituzione pubblica locale va sottoscritta mediante l'indicazione delle generalità del Direttore o del Responsabile degli stessi. Nel caso di biblioteche o istituti espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta con le generalità del locale dirigente apicale; per le biblioteche e gli istituti espressione d'istituzioni sociali private va sottoscritta con le generalità del legale rappresentante in carica.

La relazione va presentata in duplice modalità:

- una copia, debitamente sottoscritta, in formato cartaceo o in versione digitale PDF.
- una seconda copia in versione digitale, formato di testo, prodotta senza ricorso a riproduzione da scanner, e trasmessa come documento autonomo allegato all'istanza inoltrata a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, o registrata su un Cd da allegare all'istanza qualora questa venga presentata in modalità cartacea.